

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00046041

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1246
sala III.

OGGETTO: croce equilatera di lamina aurea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t.L (F.133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina d'oro impressa

MISURE: 6,4 x 6,3

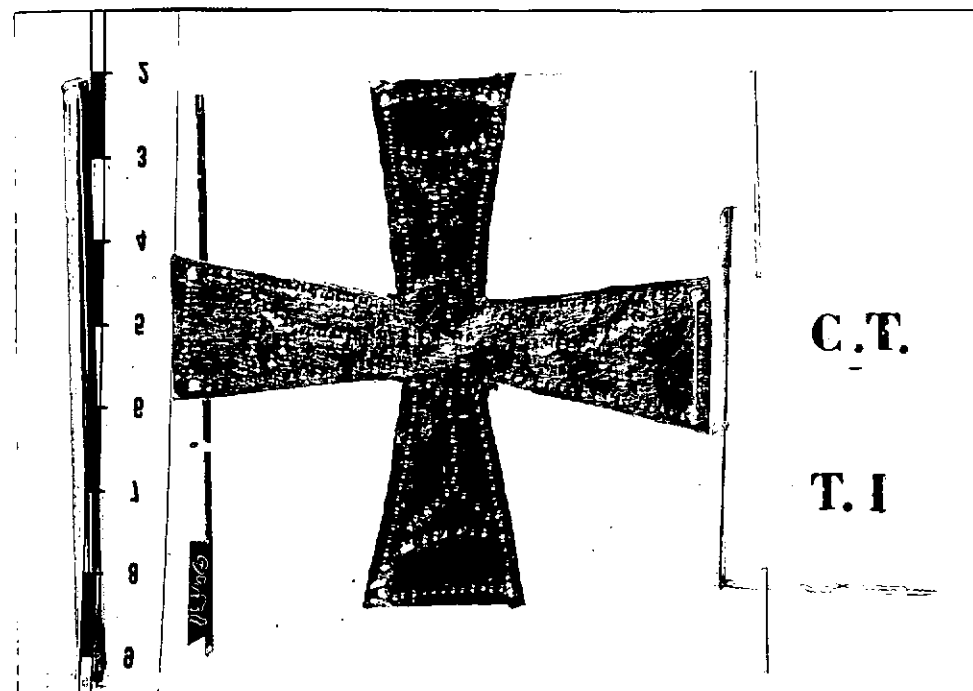
STATO DI CONSERVAZIONE: integra

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5339

DESCRIZIONE: La croce in lamina d'oro molto sottile, ha forma equilatera con bracci leggermente patenti nella parte estrema. E' decorata di punteggiature lungo i margini e all'interno, dove è delineata una croce a-vente triangoli alle estremità ed al centro un cerchio partito in quattro da un'altra croce equilatera punteggiata.

E' questa una delle poche croci auree decorate restituite dalla necropoli di Castel Trosino (cfr. H.Roth, Die Ornamentik, cit. in bibliografia, p. 237). Come già si è avuta l'occasione di osservare (cfr. scheda inv.n. 1217 della t.F cui si rimanda per tutte le notizie di carattere generale su questa classe di oggetti), le necropoli longobarde centro-italiche sono caratterizzate da croci non decorate o decorate con motivi lineari a punzone, contrariamente a quanto accade al

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 204, tav. VIII, 5

S. FUCHS, Die langobardischen Goldbrattkreuze aus der Zone südwärts der Alpen; Berlin 1938, n. 134, p. 86-87, tav. 33.

G. BECATTI, Oreficerie antiche, Roma 1955, n. 590, p. 223, tav. 169.

H. ROTH, Die Ornamentik der Langobarden in Italien, Bonn 1973, p. 273.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1237-1246; 2311

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Amore

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1627

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00046041

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1246

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(8604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

settentrione dove prevalgono tipi riccamente decorati con motivi animalistici di II stile e con la cosiddetta Schlaufenornamentik.